



**ATTO DIRIGENZIALE**

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Modugno (Ba), **08 GIU. 2017**

**Il Responsabile del Servizio Pubblicazione**  
(Sig. Nicola Lacalamita)

| Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza) |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Ufficio istruttore                            | x Ser. Attività Estrattive          |
| Tipo materia                                  | x Disciplina Attività Estrattive    |
|   | <input type="checkbox"/> Altro      |
| Privacy                                       | <input type="checkbox"/> SI<br>x NO |
| Pubblicazione integrale                       | x SI<br><input type="checkbox"/> NO |

N. 137 del **08 GIU. 2017** del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 090/DIR/2017/00137

**Oggetto:** Art. 8 L.R. 37/85 – Autorizzazione alla coltivazione della cava di calcarenite sita in località "Marasculi" del Comune di Taurisano (LE) al foglio 23 part.ile 56 parte, 67 parte, 79 parte, 161, 162 parte e 170 parte, in ampliamento alle part.ile 219, 266, 267, 268, 265, 264, 263, 11, 218, 260, 261 e 262 del foglio 22 di ha 2.77.96, già autorizzate con Atto Dirigenziale n. 28 del 13-02-2013.  
Ditta Tarantino Aldo con sede legale in Taurisano (LE) alla Via Q. Ennio n. 13.

L'anno 2017, addì 08 del mese di GIUGNO, presso la sede del Servizio Attività Estrattive in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- **VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- **VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- **VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- **VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- **VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;
- **VISTA** la D.G.R. 580 del 15-05-2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;
- **VISTO** il D. Lgs n. 117 del 30-05-2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CEE relativa alla gestione rifiuti delle industrie estrattive;



- **VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- **VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche";
- **VISTO** il DPGR 443 del 31-07-2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02-11-2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29-07-2016 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'Ing. Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta Sezione;
- **VISTA** la D.D. n. 16 del 31-03-2017 del Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione che nomina Dirigente del Servizio Attività Estrattive l'ing. Pierluigi Loiacono;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, Geom. Luigi Rizzo e Arch. Enrico Ancora, e dalla Responsabile P.O. Dott.ssa Regina Paola Bellomo, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

1. con istanza ed elaborati tecnici agli atti di questo Servizio al prot. 438 del 9-01-2014 e successive integrazioni di cui al prot. n. 089/2309 del 18-02-2015 e prot. 6152 del 6-05-2015, la Ditta Tarantino Aldo, ha chiesto l'autorizzazione alla coltivazione per la cava di calcarenite sita in località "Marasculi" del Comune di Taurisano (LE), in catasto al foglio 23 part.lla 56 parte, 67 parte, 79 parte, 161, 162 parte e 170 parte per una superficie di ha 1.38.77 da destinare ad attività di cava, in ampliamento alle part.lla 219, 266, 267, 268, 265, 264, 263, 11, 218, 260, 261 e 262 del foglio 22 di ha 2.77.96, già autorizzate con Atto Dirigenziale n. 28 del 13-02-2013, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85. Le part.lla 97, 98, 122 parte, 115 parte, 192, 442 e foglio 23 part.lla 34, 54 e 66 del foglio 22 di ha 5.64.40 saranno destinate a pertinenze di cava. La superficie complessiva è di ha 9.81.13, di cui ha 4.16.63 interessati dall'attività estrattiva ed ha 5.64.40 destinati a pertinenze di cava;
2. il Servizio Attività Estrattive, verificata la completezza e la conformità dell'istanza di che trattasi a quanto disposto dalla l.r. n. 37/85 e dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE vigente, ha inoltrato, con nota prot. n.9034 del 29/06/2015, richiesta pareri agli Enti ed Autorità competenti;
3. il Responsabile del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio e Ambiente del Comune di Taurisano con Determinazione n. 100 del 09-03-2017, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11-2001 e s.m.i., parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in esame proposto dalla Ditta Tarantino Aldo, a condizione che siano rispettate le prescrizioni e gli obblighi imposti dagli Enti e Autorità intervenuti di seguito riportati:

**Prescrizioni di ARPA PUGLIA**

- la ditta dovrà eseguire la valutazione di impatto acustico, appena inizia l'attività estrattiva nella zona in cui è stato richiesto l'ampliamento, nelle reali condizioni di esercizio per verificare che l'attività risulta essere compatibile con i valori limite acustici normativi, con misure in ambiente





esterno e abitativo ovvero nei ricettori sensibili già individuati. La verifica fonometrica dovrà essere effettuata annualmente;

**Prescrizioni ASL Lecce**

- Obbligo piantumazione di barriera arborea laddove tecnicamente possibile, intorno al sito produttivo;
- installazione di impianto di umidificazione dei cumuli di materiale inerte con granulometria ridotta;
- installazione di un impianto di umidificazione in corrispondenza dei nastri trasportatori con materiale;
- inerte con granulometria ridotta;
- cofanatura dei mulini e vagli;
- utilizzo di teloni di copertura del carico trasportato dagli autocarri;

**Prescrizioni della SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E  
TARANTO**

- interventi di recupero ambientale che assicurino le condizioni di permeabilità del terreno;
- la prevista recinzione sia schermata con idonea vegetazione;
- il previsto fabbricato di nuova costruzione abbia caratteristiche di reversibilità e sia limitato temporalmente agli utilizzi della cava;
- sia garantito il rispetto di quanto previsto all'art.83,3,b2,NTA del P.P.T.R.;
- osservanza dell'art.90 comma 1 del D.Lgs:42/2004 per cui qualora nel corso degli scavi e/o sbancamenti della zona dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse archeologico, i lavori dovranno essere sospesi e dovrà essere inoltrata immediata comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di competenza.

**Prescrizioni REGIONE PUGLIA-SEZIONE FORESTE**

- i movimenti terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere come da progetto e pertanto non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare al tre superfici;
- i materiali di risulta provenienti dai movimenti terra dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo secondo la normativa vigente;
- le eventuali varianti tecniche che si dovranno rendere necessarie, non previste dal progetto, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore nulla osta;

**Prescrizioni dal punto di vista paesaggistico**

- l'impianto della prevista schermatura arborea sia strutturato su più livelli in modo da evitare il passaggio delle polveri associando specie arboree ed arbustive;
- l'impianto della prevista schermatura arborea sia ultimato prima dell'inizio delle attività estrattive;

**Prescrizioni Provincia di Lecce-Servizio Ambiente (emissioni in atmosfera)**

- la società dovrà tenere efficiente la rete idrica per la umidificazione dei cumuli di stoccaggio dei materiali polverulenti;
- l'attività dovrà rispettare il seguente valore limite per la concentrazione delle polveri nelle emissioni diffuse (con campionamenti da effettuare presso la linea di frantumazione e ai quattro punti cardinali del perimetro di cava attiva, in condizioni metereologici che favorevoli):  
ED emissioni diffuse polveri totali 5 mg/Nm<sup>3</sup>;
- la società farà eseguire dal laboratorio chimico abilitato le analisi relative alle emissioni diffuse in at-



atmosfera almeno una volta all'anno, preferibilmente in periodo estivo, e ne trasmetterà i certificati a questo Servizio, al Dipartimento ARPA Lecce sud e al Comune di Taurisano;

- i metodi da utilizzare per il prelievo e le analisi devono essere quelli indicati nei manuali UNICHIM;
- ai risultati delle analisi saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n.152/2006, secondo quanto previsto dall'Art. 271, c. 17 del medesimo Decreto;
- la società dovrà compilare e aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali della Regione Puglia sul sito internet [www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it), ai sensi della D.G.R. n. 2613 del 28 dicembre 2009;
- la società farà eseguire, con frequenza annuale, da un tecnico competente in acustica ambientale, le misurazioni fonometriche dell'attività, tenendo conto dei recettori sensibili (abitazioni) presenti in zona da riportare su ortofoto;
- la società trasmetterà alla Provincia di Lecce, al Comune di Taurisano ed al Dipartimento di Lecce di ARPA Puglia le analisi di cui al precedente punto;
- la società garantirà, in futuro, l'adeguamento dell'impianto alla migliore tecnologia che si renderà man mano disponibile, al fine di contenere le emissioni ai livelli più bassi possibili;
- la società presenterà alla Provincia nel caso di superamento dei limiti prescritti, un progetto di adeguamento delle emissioni, ai fini dell'approvazione secondo le procedure di cui all'art. 6 del DPR 59/13;
- la società dovrà comunicare alla Provincia di Lecce ogni variazione che intervenga nella persona del titolare e/o legale rappresentante e così ogni modifica e/o variazione che per qualsiasi causa intervenga nelle proprietà e/o gestione dell'impianto e/o gestione dell'impianto e/o nell'esercizio della attività;

#### **Prescrizioni Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche**

- venga garantita la protezione della falda acquifera nelle aree preposte all'assistenza e manutenzione dei macchinari;
- siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ai prelievi idrici da falda e nel rispetto della l.r. 18/99;
- l'impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità del regolamento regionale n. 26/2011;

#### **Prescrizioni a carattere generale**

- il recupero ambientale dell'area, al termine dell'attività estrattiva, dovrà essere previsto e realizzato nel rispetto dell'idea progettuale come riportata nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- nel corso dell'attività estrattiva, ai fini della sicurezza degli operatori, dovranno essere previsti periodici monitoraggi con la supervisione di tecnico geologo della stabilità dei costoni di scavo;
- le alberature di natura sempreverde piantumate lungo la recinzione perimetrale dovranno essere sostituite in caso di disseccamento;
- la gestione dei rifiuti derivanti dall'attività svolta dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;
- ai fini dell'espianto di eventuali alberature sottoposte a tutela all'interno del lotto oggetto di ampliamento dell'attività di cava il proponente dovrà dotarsi delle eventuali autorizzazioni dell'Ente regionale preposto;
- in caso di realizzazione di aree destinate a viabilità di natura impermeabile dovrà essere preventivamente garantito il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento nel rispetto del R.R. n.26/2013 e s.m.i.;





- la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di Legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V dello stesso decreto;
  - dare atto espressamente e puntualmente alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento, del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti a vario titolo intervenuti nel procedimento.
4. Il Dirigente dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana Servizio Urbanistica della Regione Puglia, con nota prot. 5631 del 16-07-2015, ha comunicato che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in catasto al foglio 22 part.Ile 89, 105, 106, 107, 109, 110, 237 e foglio 23 part.Ile 56, 67, 79, 161, 162 e 170;
5. Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 15710 del 9-11-2015 ha comunicato che sulle aree interessate non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed, in particolare, con le N.T.A. del Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30-11-2005 e s.m.i.;

**Considerato che:**

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della Ditta proponente;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;
- la Prefettura di Lecce, con nota acquisita agli atti del Servizio Attività Estrattive con prot. n.5433 del 11/05/2017, ha comunicato che nei confronti del sig. Tarantino Aldo, nato a Taurisano il 01/09/1944, *non sussistono le cause di decadenza, di sospensione, o di divieto di cui all'art. 67 del citato d.lgs n. 159/2011.*

**Ritenuto** di proporre, ai soli fini minerari, l'autorizzazione all'ampliamento della cava di calcare sita in località "Marasculi" del Comune di Taurisano (LE), in catasto al foglio 23 part.Ile 56 parte, 67 parte, 79 parte, 161, 162 parte e 170 parte per una superficie di ha 1.38.77 da destinare ad attività di cava, in ampliamento alle part.Ile 219, 266, 267, 268, 265, 264, 263, 11, 218, 260, 261 e 262 del foglio 22 di ha 2.77.96, già autorizzate con Atto Dirigenziale n. 28 del 13-02-2013, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85. Le part.Ile 97, 98, 122 parte, 115 parte, 192, 442 e foglio 23 part.Ile 34, 54 e 66 del foglio 22 di ha 5.64.40 sono, invece, destinate a pertinenze di cava. La superficie complessiva è di ha 9.81.13, di cui ha 4.16.63 interessati dall'attività estrattiva ed ha 5.64.40 destinati a pertinenze di cava.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal



vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dei funzionari istruttori;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

1. di Autorizzare la Ditta Tarantino Aldo alla coltivazione della cava di calcare sita in località "Marasculi" del Comune di Taurisano (LE), cava di calcare sita in località "Marasculi" del Comune di Taurisano (LE) in catasto al foglio 23 part.lla 56 parte, 67 parte, 79 parte, 161, 162 parte e 170 parte per una superficie di ha 1.38.77 da destinare ad attività di cava, in ampliamento alle part.lla 219, 266, 267, 268, 265, 264, 263, 11, 218, 260, 261 e 262 del foglio 22 di ha 2.77.96, già autorizzate con Atto Dirigenziale n. 28 del 13-02-2013, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85. Le part.lla 97, 98, 122 parte, 115 parte, 192, 442 e foglio 23 part.lla 34, 54 e 66 del foglio 22 di ha 5.64.40 sono da destinare a pertinenze di cava. La superficie complessiva dell'intervento in questione è di ha 9.81.13, di cui ha 4.16.63 interessati dall'attività estrattiva ed ha 5.64.40 destinati a pertinenze di cava.

L'area interessata dall'intervento estrattivo, è delimitata da n° 19 vertici da individuarsi con altrettanti pilastri saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2017), il numero di individuazione del pilastro da I a XIX, così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;

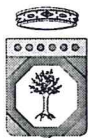
2. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di EURO 200.000,00 (Duecentomila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia finanziaria può essere resa sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza





dell'autorizzazione di cui al successivo punto 3, ai sensi della D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale e il relativo collaudo, e comunque potrà essere svincolata solo a seguito dell'adozione del provvedimento di cessazione rilasciato dal Servizio scrivente, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85. Il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per l'inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la società in questione è tenuta ad integrare ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

3. La presente autorizzazione è valida fino al 31-12-2027, e potrà essere prorogata, su istanza dell'esercente, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico.
4. L'esercente titolare dell'autorizzazione deve comunicare al Servizio Attività Estrattive, entro 12 mesi dalla data di scadenza di cui al punto 3, l'ultimazione dei lavori di recupero, al fine di consentire al Servizio scrivente di eseguire il collaudo ex art. 25 della l.r. 37/85, nonché di adottare il provvedimento di cessazione di cava. Qualora l'esercente comunichi con ritardo la data di ultimazione dei lavori, lo stesso sarà tenuto a prorogare la polizza fideiussoria per un periodo pari al ritardo dell'avvenuta comunicazione fine lavori. Nel caso in cui la summenzionata comunicazione non intervenga al 18° mese, l'ente beneficiario provvederà ad attivare la procedura di esecuzione;
5. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti, dalla VIA, dall'Autorizzazione Paesaggistica, dall'Autorità di Bacino della Puglia e dagli Enti sopra citati, che qui si intendono integralmente trascritti e del presente Atto Dirigenziale o di altri che fossero impartiti dal Servizio Attività Estrattive.
6. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
  - a) La ditta deve trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 – 2 e 3 del 2011 e s.m.i.;
  - b) realizzare prima dell'inizio dei lavori di coltivazione e comunque entro tre mesi dalla notifica del presente atto:
    - la barriera arborea lungo la fascia dei 10 metri dai confini, la bitumazione dei primi 50 metri della viabilità interna a partire dalla strada pubblica con alla fine la predisposizione del sistema lava gomme automezzi, le opere di recinzione lungo tutto il perimetro di cava autorizzato, con cancelli e rete metallica aventi altezza fuori terra non inferiore a m. 2, oppure con file di blocchi a costituire un muro di pari altezza privo di varchi per bambini o animali di piccola taglia e l'apposizione di cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi";
    - le opere per la regimentazione delle acque superficiali al contorno;
    - l'apposizione all'accesso della cava del cartello riportante le indicazioni circa l'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la Società Titolare, il Datore di lavoro, il Direttore Responsabile ed i relativi recapiti, nonché il cartello di divieto di accesso agli estranei e ai non autorizzati nella zona di escavazione;
  - c) Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio al prot. 438 del 9-01-2014 e successive integrazione di cui al prot. n. 089/2309 del 18-02-2015 e prot. 6152 del 6-05-2015;



- d) La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive – Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
- e) Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- f) Prima dell'abbandono della cava deve provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
- g) Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
- h) La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- i) Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- j) Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente nelle opere di recupero;
- k) L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava e/o nell'area di pertinenza;
- l) È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- m) Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;
- n) La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- o) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
- p) La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- q) L'autorizzazione scade all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
- r) Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
  - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;





7. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
8. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
9. L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica dello stesso, che verrà effettuata solo in seguito all'acquisizione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 2. e alla verifica della sua idoneità da parte del Servizio Attività Estrattive.
10. Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
  - sarà notificato in copia alla Ditta Tarantino Aldo ed al Sindaco del Comune di Taurisano (LE).
  - Il presente atto adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente di Servizio  
(Ing. Pierluigi LOJACONO)

Il sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Istruttori

(Arch. Enrico ANCORA)

(Geom. Luigi RIZZO)

Il Responsabile P.O.

(dott.ssa Regina BELLOMO)

TARANTINO ALDO Marasculi TAURISANO pilastri

10

**note**

: aree soggette a coltivazione mineraria

: perimetro di cava autorizzata



A vertical scale bar labeled "Metri" (Meters) with markings at 0, 50, 100, 200, and 300. The bar is black with white markings and numbers.